

Lega Pro In attesa del mercato la Cremona studia i dossier sui suoi prestiti

Giovani fatti in casa La leva grigiorossa all'esame di maturità

di Filippo Gilardi

La stagione calcistica non si è ancora chiusa, i movimenti del mercato sono ancora allo stadio primordiale: nulla più dei primi contatti e di qualche schermaglia. Intanto nelle sedi dei club (soprattutto di quelli che non hanno obiettivi da inseguire nella post-season) si fa la conta delle risorse a disposizione. La Cremonese punta a conservare una buona parte del gruppo dei giocatori secondo le indicazioni del campionato appena concluso, intanto però sfoglia anche i dossier che riguardano gli under che hanno trascorso un'annata in prestito, sempre sotto il controllo dei radar grigiorossi.

I riscontri sono positivi per un manipolo di ragazzi che, se si confermeranno e se si dimostreranno in grado di reggere l'urto con la categoria e con le ambizioni di una piazza prestigiosa ed esigente come Cremona, potranno costituire una risorsa importante. In prospettiva, ma anche nell'immediato, come completamento della rosa.

Molto apprezzato da Gigi Turci, aveva già saggiato l'impatto con la Lega Pro Nicholas Battaiola, pronto al rientro dopo una stagione in Serie D al Ciliverghe. Il portiere cresciuto nel vivaio grigiorosso, dopo aver chiuso in panchina e con qualche acciaccio la scorsa stagione, ha trovato fiducia e continuità: 38 presenze da titolare su 39 partite nella stagione che ha visto la squadra bresciana arrivare ai playoff. «Sono molto soddisfatto di lui - ha spiegato il suo allenatore Quaresmini -. Ha qualità ed è cresciuto molto, sia tra i pali sia nell'aiuto che dà ai compagni. Rispetto all'arrivo è molto più attento allo svolgimento dell'azione e meno istintivo. Quando un portiere si fa trovare pronto anche se subisce pochi tiri è un segnale importante. A conti fatti ci ha por-

tato almeno 5 o 6 punti con le sue parate». Difficile immaginare un suo ritorno da titolare, ma, a vent'anni, alle spalle di un portiere più esperto, il suo talento può crescere ancora.

La stagione del giovane portiere si è chiusa ai playoff contro il Seregno, nel confronto diretto con un altro baby grigiorosso alla prima esperienza "fuori sede". Federico Baschirotto è stato infatti protagonista nel Seregno, ancora in corsa per la promozione. A Seregno ha conquistato la fiducia dello staff e dei compagni con un campionato di grande continuità. Titolare fisso a sinistra (lui che è un destro naturale) ha impressionato per corsa e crescita fisica, facendo buona impressione anche da centrale quando necessario. Di lui ha parlato molto bene Andrea Brighenti: un'investitura importante che trova conferme nei comportamenti di un ragazzo maturo. «Vive di calcio - raccontano da Seregno - e nonostante sia un ragazzo non si concede distrazioni». Qualità che unite alla prestanza fisica e a una buona tecnica di base, possono fare la differenza nel cammino verso il professionismo.

Un salto che un altro giovane grigiorosso, Leonardo Galli, si è conquistato sul campo vincendo alla grande e da titolare il campionato di Serie D con il Venezia. I risultati della squadra che ha chiuso la stagione prima con 90 punti, hanno certamente aiutato il giovane esterno sinistro che ha messo in mostra soprattutto le sue qualità offensive. Cresciuto in personalità ed autostima, il 19enne grigiorosso è tenuto in grande considerazione in via Postumia. Da verificare la tenuta difensiva contro avversari di livello superiore, ma le qualità non mancano.

Report positivi anche per due centrocampisti sulla via del ritorno. William Viali, ex grigiorosso, oggi tecnico della Pro Piacenza (dome-

nica impegnata nella prima sfida dei playoff con l'Albinoleffe), garantisce per Gomis Kalagna, che a gennaio ha varcato il Po per cercare spazio in Lega Pro: «Usciva dal settore giovanile e non è in Italia da tanto tempo - spiega l'ex difensore - ma è cresciuto molto in questi mesi e quando è sceso in campionato ha offerto buone prestazioni. Ha grandi doti fisiche, deve migliorare un po', come normale, nella disciplina tattica, ma ha qualità per affermarsi». Per lui 8 presenze, 5 da titolare da gennaio sono un primo assaggio della categoria. Ancora da misurare invece la tenuta a questi livelli di Alessio Ruci, fantasioso centrocampista albanese sui cui la Cremona ha investito due anni fa e che si è fatto le ossa disputando una buona stagione in Serie D alla Vis Pesaro. La squadra, dopo un brutto girone di andata, si è salvata grazie ad una grande rimonta di cui il giovane grigiorosso è stato protagonista. Da interno di centrocampo, con qualche apparizione da esterno puro, Ruci ha colpito per proprietà tecnica e rapidità di esecuzione. Anche se nell'arco della stagione ha avuto qualche calo di rendimento, ha collezionato 25 presenze segnando una rete e risultando decisivo anche con qualche assist.

LEONARDO GALLI
esterno sin. ('97)
U. VENEZIA
(Serie D - promosso)
31 pres. (30 titolare)

FEDERICO BASCHIROTTO
difensore est. ('96)
SEREGNO
(Serie D - playoff)
34 pres. titolare
1 gol

GOMIS KALAGNA
centrocampista ('96)
PRO PIACENZA
(Lega Pro - playoff)
8 pres. (5 titolare)

ALESSIO RUCI
centrocampista ('96)
VIS PESARO
(Serie D)
25 pres. (17 titolare)
1 gol

NICHOLAS BATTAIOLA
portiere ('96)
CILIVERGHE
(Serie D - playoff)
37 pres. titolare



Antonio Ferrara

La Berretti di mister Gatti non ha perso il vizio: dopo aver dominato il proprio girone in regular season, i giovani grigiorossi, infatti, hanno fatto un ingresso decisamente convincente anche nella fase finale di categoria. Nella sfida di andata degli ottavi di finale, infatti, i grigiorossi hanno sbancato il Fortunati di Pavia, superando con un netto 0-4 i padroni di casa, in una gara in cui i ragazzi di Gatti hanno colpito anche due legni. Due gol per tempo per incanalare la doppia sfida sui binari giusti. Dopo diversi tentativi senza fortuna la Cremona è passata in vantaggio alla mezz'ora con Brero, pronto a chiudere in rete una bella azione impreziosita da un tocco di Ibe e dalla giocata in velocità di Houache. Il francese, insieme allo stesso Ibe e alle accelerazioni di Ferrara scavano un solco profondo e mettono in crisi l'assetto difensivo del Pavia. Prima del riposo Bajic raddoppia, poi nella ripre-

La Berretti di mister Gatti non ha perso il vizio: dopo aver dominato il proprio girone in regular season, i giovani grigiorossi, infatti, hanno fatto un ingresso decisamente convincente anche nella fase finale di categoria. Nella sfida di andata degli ottavi di finale, infatti, i grigiorossi hanno sbancato il Fortunati di Pavia, superando con un netto 0-4 i padroni di casa, in una gara in cui i ragazzi di Gatti hanno colpito anche due legni. Due gol per tempo per incanalare la doppia sfida sui binari giusti. Dopo diversi tentativi senza fortuna la Cremona è passata in vantaggio alla mezz'ora con Brero, pronto a chiudere in rete una bella azione impreziosita da un tocco di Ibe e dalla giocata in velocità di Houache. Il francese, insieme allo stesso Ibe e alle accelerazioni di Ferrara scavano un solco profondo e mettono in crisi l'assetto difensivo del Pavia. Prima del riposo Bajic raddoppia, poi nella ripre-

La Berretti di mister Gatti non ha perso il vizio: dopo aver dominato il proprio girone in regular season, i giovani grigiorossi, infatti, hanno fatto un ingresso decisamente convincente anche nella fase finale di categoria. Nella sfida di andata degli ottavi di finale, infatti, i grigiorossi hanno sbancato il Fortunati di Pavia, superando con un netto 0-4 i padroni di casa, in una gara in cui i ragazzi di Gatti hanno colpito anche due legni. Due gol per tempo per incanalare la doppia sfida sui binari giusti. Dopo diversi tentativi senza fortuna la Cremona è passata in vantaggio alla mezz'ora con Brero, pronto a chiudere in rete una bella azione impreziosita da un tocco di Ibe e dalla giocata in velocità di Houache. Il francese, insieme allo stesso Ibe e alle accelerazioni di Ferrara scavano un solco profondo e mettono in crisi l'assetto difensivo del Pavia. Prima del riposo Bajic raddoppia, poi nella ripre-

Zini, grazie alle reti di Buonocore e Sacchi e all'autorete di Scavolino, che hanno chiuso definitivamente il discorso qualificazione nella prima mezz'ora. Domenica gli Allievi grigiorossi approdano dunque agli ottavi di finale e affrontano il Prato, squadra quadrata che ha superato ai sedicesimi l'ostacolo Sudtirolo, sconfiggendo gli altoatesini sia in casa sia in trasferta (3-1 e 2-1).

I giovani grigiorossi si confermano così ai massimi livelli per quanto riguarda la categoria. Le fasi finali però entrano ora nel vivo e ai ragazzi di Gatti e Danelli è richiesta un'ulteriore conferma. Il livello della competizione si alza e la posta in palio aumenta la pressione. Dopo diverse stagioni in cui la baby Cremona è arrivata vicina all'affermazione nazionale, l'obiettivo è quello di riportare a Cremona un titolo che manca da tanti anni nelle bacheche grigiorosse.

CALCIO CREMASCO

Tacchinardi dice addio al Pergo «Qualcuno ha staccato la spina»

Si chiude un altro capitolo del rapporto tra la Pergolettese e Alessio Tacchinardi. Nei giorni scorsi la società gialloblù ha infatti annunciato ufficialmente la separazione. Poche righe di comunicato da parte del club, mentre il tecnico ha argomentato il suo punto di vista in un'ampia intervista diramata dall'ufficio stampa gialloblù. Tacchinardi spiega di aver comunicato a Cesare Fogliazza la sua decisione di lasciare la panchina della stagione, una scelta - dice «che avevo già da tempo preso», dopo che l'ad gli aveva chiesto al disponibilità a continuare.

«Ci sono state delle cose che non mi sono piaciute - ha commentato l'allenatore cremasco -. Credo di essere stato attaccato in maniera pesante anche se capisco la tifoseria gialloblù che segue la squadra con grande passione ed è giusto, che quando le cose non vadano bene il primo a essere messo sotto accusa sia l'allenatore».

Il tecnico si dice dispiaciuto per l'esito della stagione, chiusa con un'anomala salvezza, ma punta il dito contro le aspettative eccessive che si erano a suo dire create attorno alla squa-

dra. Critiche anche ai giocatori, in particolare a qualcuno di loro che secondo Tacchinardi avrebbe «staccato la spina in anticipo».

Ora la società gialloblù è dunque alla ricerca di un nuovo mister con cui affrontare la prossima stagione.

Anche sull'altra spondea del calcio cremasco il campionato non si è concluso secondo le aspettative. Il Crema, però, dopo i cambi in corsa, ha deciso di confermare la fiducia al tecnico che ha chiuso la stagione sulla panchina nerobianca. Avanti con Francesco Montanini, dunque. L'allenatore si è detto «molto contento di rimanere perché qui mi sono trovato da subito a mio agio. Siamo in una società molto ambiziosa che vuole essere protagonista il prossimo anno e poter lavorare per questa società mi inorgogliesce. Mi fa piacere esserci l'anno in cui il Crema 1908 torna in città ad allenarsi, al centro S.Luigi: è un aspetto che sicuramente porterà grossi benefici al progetto - e chiude - sono assolutamente convinto che faremo meglio di quest'anno. Stiamo già programmando al meglio la prossima stagione».



Alessio Tacchinardi
[foto Dognini]

di Martinelli e Beltrami s.r.l.

O.M.A.

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE

Via Della Fogarina, 7/9 - Cremona
Tel: +39 0372 471501 - Fax: +39 0372 471467
direzione@oma-cr.it; amministrazione@oma-cr.it
www.oma-cr.it